

Dodici giorni per le scuole: nelle due prove di italiano e matematica si potrà usare solo il pc. Ma 4 ragazzi su 10 non si stanno preparando

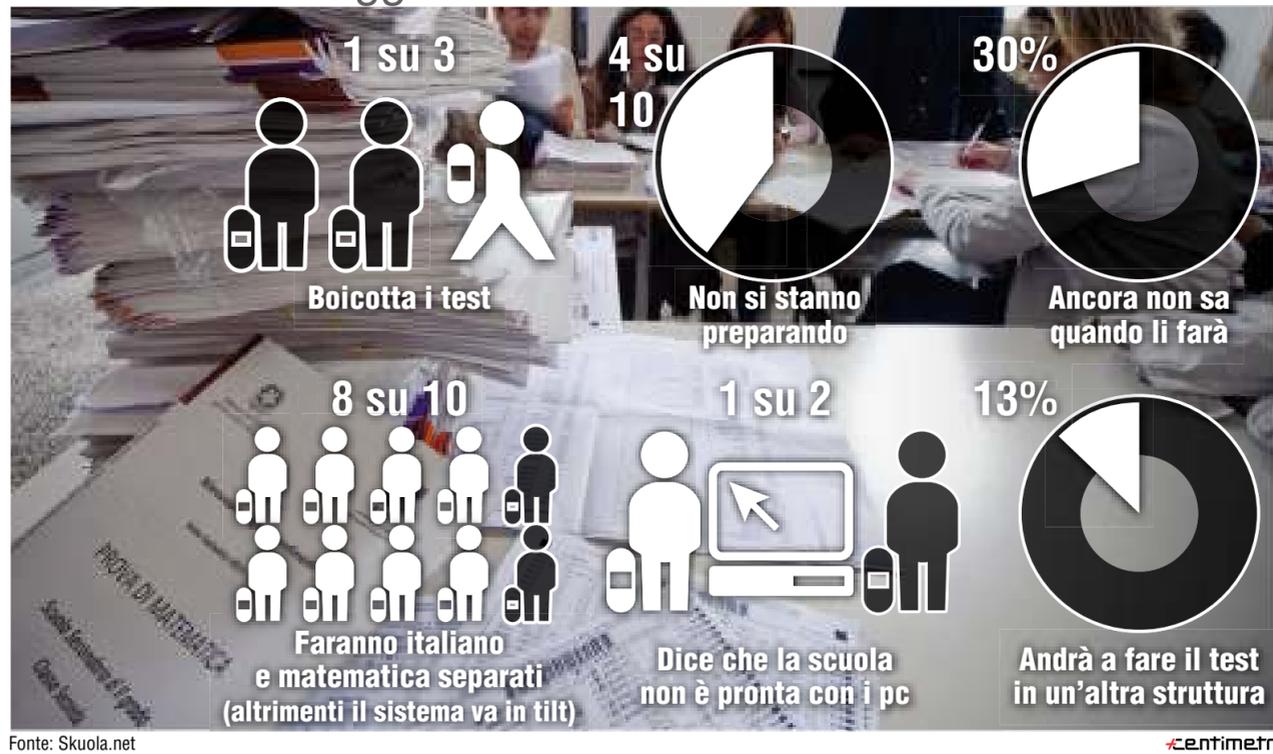
..... **Lorena Loiacono**

Due settimane di test Invalsi alle superiori e la protesta che, quest'anno, parte direttamente dai ragazzi: uno studente su tre boicottierà la prova. Tra le novità principali c'è l'uso del computer: un rischio per l'intera organizzazione.

Partono oggi e andranno avanti fino al 19 maggio prossimo i test Invalsi per i ragazzi del secondo anno della scuola superiore: per la prima volta si svolgeranno esclusivamente al pc e, proprio per questo motivo, le scuole hanno dodici giorni di tempo per svolgere le due prove di italiano e matematica da 90 minuti ciascuna. Sarebbe impossibile infatti farle tutte nello stesso momento, come accadeva fino allo scorso anno, visto che nelle scuole non ci sono pc a sufficienza. I ragazzi verranno scaglionati e le domande saranno pescate da un archivio di quesiti di pari difficoltà, proprio come accaduto per i test di terza media, svolti ad aprile.

Dal 2019 i test Invalsi sbarcheranno anche all'ultimo anno di liceo e saranno obbligatori per poter accedere all'esame di maturità. Quest'anno ancora no e quindi tra i ragazzi c'è chi vuole boicottare il test, a cui una parte di studenti e di docenti sono ancora contrari. Secondo un sondaggio

Il fenomeno ai raggi x



Caos Invalsi, boicottati da 1 su 3

Studenti contro i test. Ma dal 2019 saranno obbligatori

19

Il giorno di maggio termine ultimo per chiudere i test

90

I minuti concessi per svolgere le due prove

2 mln

Gli studenti che hanno svolto gli esami nel 2017

di Skuola.net su un campione di ragazzi di seconda superiore, un candidato su 3 boicottierà la prova. Quattro ragazzi su dieci, inoltre, non stanno prendendo sul serio la pro-

va e non si stanno preparando in vista del test: il 33% risponderà a caso alle domande e il 9% assicura che copierà.

In merito all'organiz-

zazione delle prove, il 30 per cento degli intervistati ancora non sa quando dovrà sottoporsi al test, mentre un 45% assicura che svolgerà la prova in questa

prima settimana. Quasi 8 ragazzi su 10 riferiscono che le due prove verranno svolte separatamente. Una divisione utile per le scuole per non sovraccaricare il sistema né l'uso dei pc presenti nell'istituto. A proposito di computer, un ragazzo su due afferma che la scuola non è pronta: il 25% verrà diviso in gruppi mentre il 13% dovrà spostarsi in un'altra scuola.

riproduzione riservata ©

VOCE A FAVORE

La prof: «Niente paura, saranno valutati senza dare punteggi»

Anna Maria Ajello, presidente dell'Invalsi, che cosa vuole dire ai ragazzi che boicottano il test?

«Voglio dire loro di sottoporsi alla prova senza allarmismi. Soprattutto perché dal prossimo anno il test Invalsi arriverà anche in quinta superiore e sarà obbligatorio per sostenere la maturità: è opportuno quindi che si esercitino fin da ora. Credo poi che mettersi alla prova sia importante».

Che tipo di giudizio uscirà da questa prova?

«È giusto che i ragazzi sappiano che non verranno dati dei punteggi ma solo le descrizioni dei livelli: valuteremo cosa sanno fare e non cosa non sanno fare. Sarà interessante per loro e per i loro docenti».

Esiste il rischio che manchino i pc?

«Non credo. Con i fondi Pon anche le scuole del Sud, dove c'era maggiore carenza, si sono attrezzate con i computer nuovi. Le scuole hanno dodici giorni di tempo, tutto si svolgerà regolarmente».

GOVERNO

Alessandra Severini
Roma

Un premier di garanzia, che abbia il sostegno di Lega e M5S. È questa l'offerta sul piatto con cui Luigi Di Maio "tenta" Matteo Salvini, riproponendo, nei fatti, lo schema ipotizzato durante le consultazioni condotte da Elisabetta Casellati.

Un governo politico, a cui FI potrebbe dare al massimo un appoggio esterno. Nomi ancora non se ne fanno, ma i 5 stelle potrebbero accettare anche quello del leghista Giancarlo Giorgetti. Purché, è la condizione, non ci siano mini-



Il leader M5S rinuncia alla candidatura. Napoli, fantocci con svastica contro Salvini. E lui: «Vigliacchi»
Di Maio apre alla Lega: «Scegliamo il premier»

stri azzurri.

Dunque Di Maio accetta di fare un passo di lato e sottolinea che l'alternativa a un governo di questo tipo è solo il voto. Stesso discorso che ha fatto Salvini al Cav, durante il vertice serale del centrodestra.

Perché la Lega, a differenza di FI, non intende appoggiare un governo del presidente.

Oggi, nell'ultimo giro di consultazioni al Quirinale si capirà se questa stra-

da è percorribile. Ove il tavolo dovesse saltare ancora, il presidente Mattarella è pronto a muoversi in solitaria per dar vita a un governo di emergenza. Se Salvini e Di Maio non gli daranno la fiducia, il governo del presidente resterebbe in carica per gli affari correnti fino al voto, a luglio o ottobre.

Il clima politico rimane molto teso. A Quarto (Napoli), dove a giugno si terranno le elezioni amministrative, sono stati trovati appesi a testa in giù in due diverse piazze due fantocci con una maglia verde con la scritta "Noi con Salvini" e una svastica.



CHOC

Uno dei fantocci anti-Salvini con scritte naziste esposti nel napoletano

LEGGO

Direttore responsabile
Davide Desario

Caporedattore centrale
Carlo Fiorini

REDAZIONE ROMA
Via del Tritone, 152 - 00187 - 06.4620731
leggoroma@leggo.it

REDAZIONE MILANO
Via Poma, 41 - 20129 - 02.26681841
leggomilano@leggo.it

Leggo è un quotidiano distribuito gratuitamente dal lunedì al venerdì

Leggo S.r.l.
Sede legale:
Via Barberini, 28
00187 Roma
Registrazione R.S.
Tribunale di Roma n° 458
del 31/10/2000

PIEMME S.p.A Concessionaria pubblicità
ROMA Via Montello, 10 - 06.377081
MILANO Via Poma, 41 - 02.757091

Pubblicità locale Milano
Rcs Advertising & Communication Solutions
Via Rizzoli, 8 - Milano - 02/25846665

CENTRI STAMPA:
Roma:
Stampa Roma 2015 s.r.l.
Viale di Torre Maura 140
Milano:
Monza Stampa s.r.l.
Via Buonarroti 153 - Monza